

Rassegna stampa del

03 Febbraio 2013



# Il piano salva-casa per «salvare» i mutui

---

IN SETTIMANA L'INTESA

---

**I**l 9 ottobre 2012 Il Sole 24 Ore aveva lanciato, con un intervento del presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, l'allarme sul crollo dei mutui casa (il 50% nel 2012) e aveva titolato sulla proposta di "un piano salva-casa" da avviare subito. Mutui casa da riattivare ma anche social housing con formule innovative per rispondere alla domanda di ceti medio-bassi, giovani, immigrati.

È positivo che quel dibattito abbia prodotto dopo quattro mesi un risultato che, dalle indiscrezioni che riportiamo a pagina 17, pare ambizioso: convogliare la volontà dei soggetti interessati a sbloccare i finanziamenti per una questione sociale così "connettiva" dell'essere italiani verso una soluzione da avviare subito. I covered bond sono la soluzione verso cui si orientano il ministro Passera, Abi, Cdp, Ance e presto, probabilmente già in settimana, dovrebbero dare un primo annuncio. Ora si tratta di "vigilare" perché i tempi siano rapidi, l'iniziativa sia concreta e non incontri resistenze oscure da parte di chi pensa che l'immobilismo in questa fase possa pagare.



SCADE DOMANI IL TERMINE DI PRESENTAZIONE, DOPO SI SANA CON IL RAVVEDIMENTO

# Denuncia Imu, ecco i casi in cui è d'obbligo presentarla

## Le norme che regolano anche terreni agricoli e fabbricati rurali

I proprietari degli immobili già posseduti al 1° gennaio 2012 e per i quali la situazione fiscale ai fini Imu è cambiata rispetto alla situazione Ici devono presentare la dichiarazione IMU entro domani, 4 febbraio. Rientrano in tale adempimento dichiarativo anche gli acquisti e le variazioni immobiliari intervenute dopo il 1° gennaio 2012 e non transitate dal Mui (modello unico informatico), in quanto il Comune non è a conoscenza di questi dati tramite il sistema d'interscambio dei dati catastali.

Per tutte le fattispecie, da cui scaturisce l'obbligo dichiarativo, verificatisi entro il 5 novembre 2012 (data di pubblicazione del decreto di approvazione del modello di dichiarazione Imu e delle relative istruzioni, Dm 30 ottobre 2012) la dichiarazione deve essere presentata entro domani.

Mentre per le situazioni intervenute dal 6 novembre in poi, ai sensi dell'articolo 13 comma 12-ter del DL 201/2011, i soggetti passivi devono presentare la dichiarazione entro novanta giorni dalla data in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'im-

posta.

**Abitazione principale.** Non è soggetta all'obbligo dichiarativo, neppure in caso di applicazione della maggiorazione della detrazione di 50 euro per i figli conviventi. Ma se i coniugi risiedono in case diverse ubicate nello stesso Comune, la dichiarazione deve essere presentata per la sola unità immobiliare che usufruisce delle agevolazioni per l'abitazione principale.

**Ex casa coniugale assegnata al coniuge separato.** La dichiarazione va presentata dall'ex coniuge assegnatario solo nel caso in cui la casa si trova in un Comune diverso da quello in cui è stato celebrato il matrimonio o da quello di nascita dell'assegnatario.

**Immobili locati.** La denuncia va presentata solo per i contratti registrati prima del 1° luglio 2010. Data dalla quale è obbligatoria l'indicazione dei dati catastali identificativi dell'immobile nel contratto presentato per la registrazione all'agenzia delle entrate. Vigè l'obbligo dichiarativo anche in caso di aliquota ridotta, a meno che il Comune non abbia previsto la presentazione di una semplice comunicazione per usufruire dell'agevolazio-

ne.

**Compravendite d'immobili.** Non devono essere dichiarate in quanto l'atto notarile transita attraverso il Mui (modello unico informatico). Anche le successioni sono esonerate dall'obbligo dichiarativo perché sarà l'agenzia delle entrate a trasmettere i dati ai Comuni.

**Aree fabbricabili.** Deve essere presentata la dichiarazione in quanto il contribuente deve dichiarare il valore di mercato dell'area al 1° gennaio dell'anno di riferimento sia in caso di acquisto, sia in caso di vendita e sia in caso di variazione da terreno agricolo in area edificabile. Questo adempimento sarà ripetuto negli anni successivi se varia il valore di riferimento.

**Fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili:** è possibile ridurre del 50% la base imponibile ai fini dell'imposta municipale a condizione che il proprietario faccia periziare l'immobile e presenti un'autocertificazione al Comune, il quale provvederà al controllo in fase di accertamento. La dichiarazione deve essere presentata solo se nell'anno 2012 è venuto meno e quindi è cessato il diritto alla riduzione.

**Terreni agricoli** posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (Iap) non devono essere dichiarati, secondo il dettato della risoluzione 2/DF/2013, se già dichiarati ai fini Ici. In merito ai terreni agricoli ubicati in Comuni collinari e montani, già esenti dall'imposta municipale, la disciplina non prevede obbligo dichiarativo.

**Fabbricati rurali.** Rientrano in questa categoria non solo quelli strumentali, ma anche quelli trasferiti dal catasto-terreni al catasto-urbano entro il 30 novembre 2012. La dichiarazione non va presentata. Rientrano nell'esenzione anche i fabbricati, già esonerati dall'imposta, ubicati in comuni montani.

**Immobili in leasing** tenuto conto che il contratto non transita attraverso il Mui (modello unico informatico) vigè l'obbligo di presentare la dichiarazione Imu e questo adempimento è a carico del soggetto utilizzatore. A meno che l'immobile in leasing non sia stato già dichiarato ai fini Ici.

La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verifichino modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegue un diverso ammontare dell'imposta.

**CLAUDIO NINO BUSACCA**

## INFRASTRUTTURE

# «La Regione ha dimenticato la ferrovia iblea»



**ROSSELLA SCHEMBRI**

Dopo la grande delusione dell'aeroporto di Comiso non riconosciuto dallo Stato come scalo nazionale, Ragusa dovrà fare i conti con i mancati finanziamenti per la tratta ferroviaria. La provincia iblea è ancora una volta la Cenerentola di quest'isola, se è vero che non è stato previsto alcun finanziamento per la tratta Siracusa-Ragusa-Gela nel contratto di servizio che a giorni la Regione e Trenitalia andranno a firmare. E stavolta non sarebbe lo Stato a escludere il territorio ibleo dai finanziamenti per potenziare le sue infrastrutture, ma la Regione. Siamo ancora nel campo delle ipotesi visto che la sigla del contratto ufficialmente non è stata sottoscritta, e quindi si è ancora in tempo per modificare la situazione. Secondo la Cub Trasporti, però i giochi sarebbero già stati fatti. Domani, infatti, nella sala giunta della Provincia si terrà la riunione della commissione permanente provinciale sulla mobilità, allargata alla deputazione regionale.

"Nessuno dei deputati ha sinora reso noto il contenuto del contratto di servizio - sostiene il coordinatore provinciale della Cub Trasporti Pippo Gurrieri (nella foto durante una protesta) - ammesso che qualcuno di loro lo conosca. Pare comunque che per la tratta Siracusa-Ragusa-Gela non sia previsto alcun finanziamento, mentre è stato dato gran rilievo agli investimenti per l'alta velocità tra Catania e Palermo e ulteriori interventi sui nodi di Palermo, Messina e Catania". Da anni si attende la firma del contratto di servizio. "Ma la firma di un simile contratto spiega Gurrieri - oltre a rappresentare una beffa, significherebbe la pietra tombale di ogni genere di protesta". L'esempio esaustivo dell'assoluta mancanza di volontà di risolvere il problema è stato rappresentato dalla questione degli studenti pendolari: la Cub Trasporti, i sindaci, il prefetto avevano chiesto l'utilizzo di treni per il trasporto degli studenti pendolari e invece sono tuttora le famiglie a sobbarcarsi i costi del trasporto. La riunione della Commissione deve servire a chiedere un incontro urgente al presidente Crocetta e all'assessore Bartolotta, finalizzato a fare inserire nel contratto di servizio i finanziamenti per la tratta iblea. "Che poi significherebbe un modesto recupero del maltolto. - afferma Gurrieri - Non si può continuare a dormire su questo, non si può continuare a guardare alle altre emergenze mentre si distrugge l'unica infrastruttura che il territorio possiede dal 1893: i deputati devono dire se vogliono combattere questa battaglia, altrimenti abbiano il coraggio di dire che non gliene frega niente".

## Barometro politico dell'Istituto Demopolis

## CENTROSINISTRA E CENTRODESTRA A MENO DI 6 PUNTI

A tre settimane dal voto, secondo il Barometro Politico dell'Istituto Demopolis, il Centro Sinistra con il 34% mantiene sul Centro Destra (27,8%) un vantaggio di poco meno di 6 punti percentuali. Al 16,5% si posiziona, in ulteriore crescita, il Movimento 5 Stelle, al 15,4% la coalizione guidata da Mario Monti.

Se ci recasse oggi alle urne - secondo l'indagine Demopolis - la coalizione di Bersani otterrebbe, con un buon margine, il premio di maggioranza alla Camera, conquistando 340 seggi. 125 sarebbero i deputati che andrebbero al Centro Destra, 77 al Movimen-

to 5 Stelle, 70 seggi all'area centrista che fa capo all'attuale premier. Circa 20 deputati andrebbero a Rivoluzione Civile attestata, secondo le rilevazioni del sondaggio, poco sopra il 4%.

Primi tre partiti sarebbero il Pd al 28,5%, il Pdl al 19%, il Movimento 5 Stelle al 16,5%.

«L'esito delle prossime elezioni - afferma il direttore di Demopolis, Pietro Vento - si giocherà comunque sul numero dei seggi attribuiti al Senato in base ai diversi premi di maggioranza regionali: la vera partita si giocherà in Lombardia ed in Sicilia, le due

regioni maggiormente incerte nelle quali si registra una situazione di sostanziale parità e dal cui voto dipenderà la governabilità del Paese».

Nelle regioni in bilico, come del resto anche nelle altre regioni d'Italia, determinante risulterà la scelta degli indecisi. Meno di 6 elettori su 10 hanno già compiuto una scelta definitiva, tutti gli altri non hanno ancora una chiara indicazione di voto.

L'indagine è stata condotta dal 30 gennaio all'1 febbraio 2013 dall'Istituto Nazionale di Ricerche Demopolis su un campione di 1.040 intervistati, rappresentativo dell'universo della popolazione italiana maggiorenne, stratificato per genere, età, ampiezza demografica del comune ed area geografica di residenza. Direzione di Pietro Vento, con la collaborazione di Giusy Montalbano e Maria Sabrina Titone. Supervisione della rilevazione con metodologia CATI-CAWI di Marco E. Tabacchi.

Approfondimenti e nota metodologica completa su: [www.demopolis.it](http://www.demopolis.it)

## La forza delle coalizioni a 3 settimane dal voto

Valori %

Barometro Politico® Istituto Demopolis

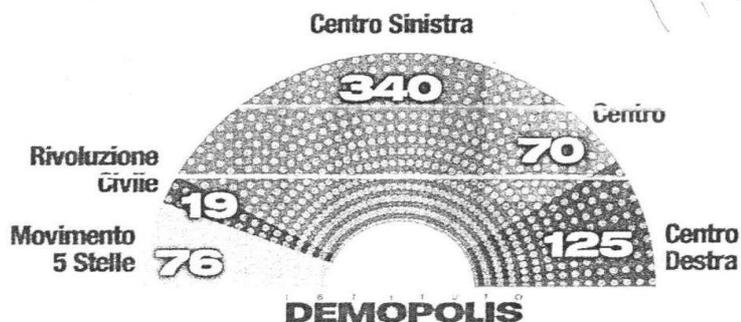
<b>Centro Sinistra</b> (Bersani)	<b>33,8</b>
<b>Centro Destra</b> (Berlusconi)	<b>28</b>
<b>Movimento 5 Stelle</b> (Grillo)	<b>16,5</b>
<b>Centro</b> (Monti)	<b>15,4</b>
<b>Rivoluzione Civile</b> (Ingroia)	<b>4,3</b>

DEMOPOLIS

Indecisi: 20% - Astensione: 24% Altre Liste: 2%

Simulazione dell'Istituto Demopolis a 3 settimane dal voto

## I seggi alla Camera se si votasse oggi



**VIABILITÀ.** Va giù una parte del ponte Verdura, vicino allo svincolo di Ribera. Una segnaiazione aveva fatto chiudere la zona

# Crollo sulla statale Agrigento-Trapani

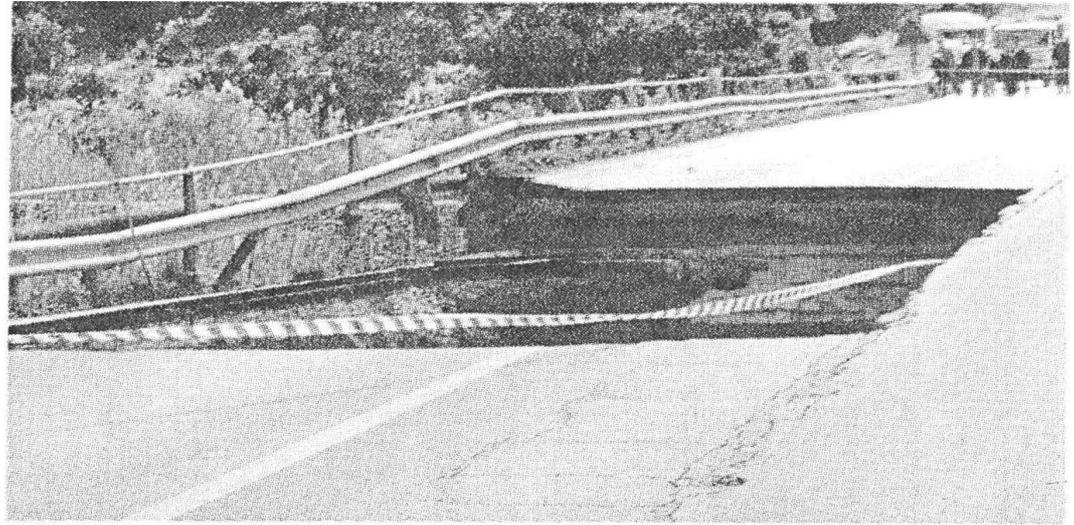
## Niente feriti, ma per le auto ora è caos

Si è temuto per gli operai che stavano verificando le condizioni del viadotto. Sono stati indicati dei percorsi alternativi, ma i collegamenti fra le due province rischiano la paralisi.

**Totò Castelli**  
RIBERA

●●● Sforata la tragedia ieri mattina per il crollo della zona centrale del ponte sul fiume Verdura, in territorio di Caltabellotta, a un centinaio di metri dallo svincolo per Ribera lungo la strada statale 115 che da Agrigento porta fino a Trapani. È accaduto alle 11,31, dopo che intorno alle 7,30 del mattino operai dell'Anas, dopo aver ricevuto una segnalazione da un automobilista in transito che aveva notato un avallamento sul terreno, nella parte centrale del vecchio ponte, avevano cominciato ad effettuare dei lavori di riparazione utilizzando dell'asfalto a freddo.

Gli operai e i tecnici dell'Anas intervenuti sul posto hanno intuito, per fortuna, il pericolo di crollo, ed hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco della vicina Sciacca, dei carabinieri della tenenza di Ribera e degli agenti del-



La frana di una parte del viadotto Verdura, sulla statale 115 Agrigento-Trapani. FOTO CASTELLI

la polizia stradale per disciplinare il transito degli automezzi, provvedendo alla fine ad evitare pericoli per la pubblica incolumità ed a transennare la zona, impedendo il transito degli automezzi.

Sul posto si sono così formate due colonne di auto lato Agrigento e lato Sciacca, mentre vigili del fuoco, operai e tecnici dell'Anas e operatori della Protezione civile hanno avviato le verifiche, calan-

dosi in qualche caso anche nella zona sottostante.

Mentre le verifiche erano in corso, con alcuni operai dell'Anas sul ponte intenti a collocare cartelli e nastri di segnalazione del pericolo, alle 11,31 si è avvertito il rumore assordante di uno scricchiolio prolungato, seguito da un vero e proprio boato e quasi al centro del ponte si è aperta una voragine di circa dieci metri

quadri. Si sono vissuti momenti di paura dato che alcuni vigili del fuoco e tecnici dell'Anas, per fortuna poco dopo il crollo risaliti, si erano ritrovati sotto il ponte e hanno visto rovinare giù il pilone e le opere in muratura ed asfalto che sostenevano.

«È una situazione davvero difficile per i contraccolpi che si possono creare per l'economia di un vasto territorio, ma anche per assicurare alcuni servizi importanti come quelli ospedalieri - dice il sindaco di Ribera, Carmelo Pace, tra i primi ad accorrere -. È necessario che si intervenga tempestivamente per consentire in tempi brevi il ritorno alla normalità». Pace nel primo pomeriggio ha preso parte ad un incontro presso la Prefettura di Agrigento per fare il punto della situazione e cercare le soluzioni ai problemi che si sono aperti con il crollo, che taglia in due le province di Agrigento e di Trapani, creando grosse difficoltà di collegamento viario: il transito veicolare, infatti, viene deviato attraverso un «percorso alternativo» verso Burgio, costringendo gli automobilisti e i conduttori di mezzi pesanti ad allungare il viaggio per circa 35 chilometri. «Nel corso dell'incontro in Prefettura - dice il dirigente della polizia stradale di Agrigento, Andrea Morreale - è stato affrontato il problema della viabilità davvero difficile, dato che viene utilizzato un percorso alternativo che si sviluppa lungo arterie strette e tortuose». Oggi sono attese disposizioni dal prefetto. Il problema più grosso da risolvere è quello del transito di automezzi pesanti e pullman. (\*TC)

# OT24: sconto per prevenzione

## INVESTIRE IN SICUREZZA PER RISPARMIARE

**INAIL**  
AL LAVORO CON TE

### UN PREMIO ALLA PREVENZIONE

Inail riconosce uno "sconto" sul premio assicurativo alle aziende, operative da almeno un biennio, che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia (d.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni). Lo sconto si traduce in un **risparmio sul premio** stesso dovuto all'Inail.

Le percentuali di sconto, correlate al numero dei lavoratori/anno di un triennio, sono le seguenti:

LAVORATORI/ANNO	RIDUZIONE
fino a 10	30%
da 11 a 50	23%
da 51 a 100	18%
da 101 a 200	15%
da 201 a 500	12%
oltre 500	7%

Se nell'ambito dell'attività aziendale le lavorazioni assicurate (e quindi il rischio tutelato) sono più di una, il numero di lavoratori/anno e la misura della riduzione si riferiscono alla singola lavorazione.

### CHI PUÒ OTTENERE LO SCONTO

Tutte le aziende in possesso di regolarità contributiva ed assicurativa e in regola con le disposizioni obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro (cosiddetti pre-requisiti) possono fruire dello sconto. E inoltre necessario che l'azienda abbia effettuato, nell'anno precedente a quello per il quale chiede lo sconto, interventi di miglioramento in fatto di prevenzione degli infortuni e di igiene, interventi dettagliati nel modello OT24 pubblicato in [www.inail.it/Assicurazione/Modulistica](http://www.inail.it/Assicurazione/Modulistica).

### PER SAPERNE DI PIÙ

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Contact Center multicanale al numero gratuito **803.164**. È a disposizione degli utenti anche il servizio **"Inail Risponde"** (area Contatti del Portale [www.inail.it](http://www.inail.it)) per informazioni o chiarimenti su servizi online e approfondimenti normativi e procedurali.

Ad ogni intervento nel modello citato è attribuito un punteggio. Per poter accedere allo sconto è necessario che ognuno degli interventi realizzati dia un punteggio pari a 100.

Il modello è diviso in sezioni. Gli interventi devono essere relativi ad almeno due diverse sezioni ad eccezione di quelli della sezione A nella quale è sufficiente selezionarne uno solo. Su [inail.it](http://inail.it) è pubblicata una Guida alla compilazione nella quale sono dettagliati i requisiti necessari per l'invio dell'istanza.

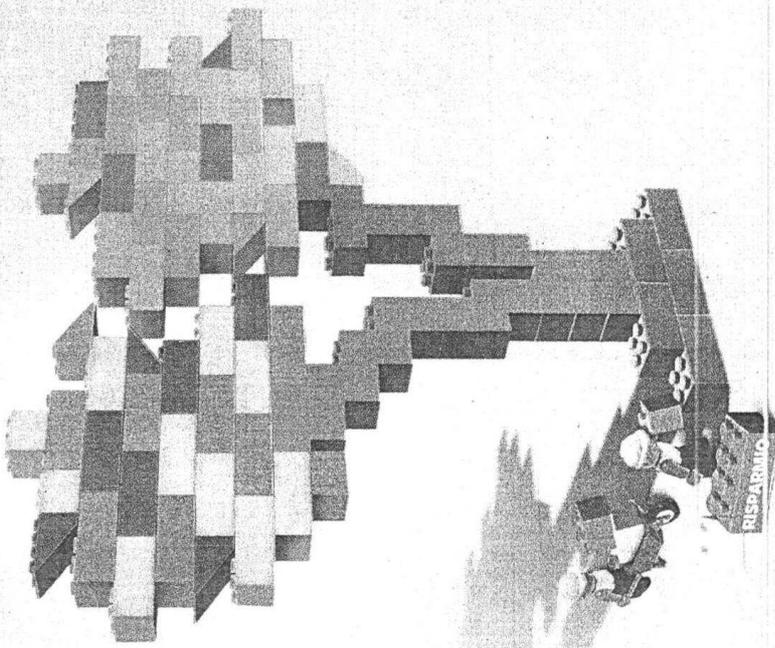
### LA DOMANDA ONLINE

Per ottenere lo sconto bisogna inviare la domanda online all'Inail entro il **28 febbraio** dell'anno per il quale si chiede lo sconto. La domanda deve essere presentata utilizzando il servizio attivo su [inail.it](http://inail.it) nella sezione Punto Cliente - Denunce - Inail; entro i 120 giorni successivi al ricevimento della domanda, comunica all'azienda il provvedimento adottato.

### COME SI APPLICA LO SCONTO

Lo sconto opera solo per l'anno nel quale è stata presentata la domanda ed è applicato dall'azienda stessa al momento di regolare il premio assicurativo per lo stesso anno. Ad esempio, la richiesta di sconto per l'anno **2013** può essere presentata da un'azienda che abbia iniziato la propria attività entro il 1° gennaio **2011**. Gli interventi di miglioramento devono essere stati effettuati entro il 31 dicembre dell'anno **2012**. Lo sconto verrà applicato **nel 2014** al momento di regolare il premio dovuto per il 2013.

La regolarità in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro si riferisce alla data del **31 dicembre** dell'anno precedente a quello della domanda. Inoltre, è necessario che, al momento della concessione del beneficio, i datori di lavoro siano in possesso dei requisiti per il rilascio della regolarità assicurativa e di quella contributiva accertata con le modalità di cui al d.m. 24 ottobre 2007.



Per saperne di più collegati su [www.inail.it](http://www.inail.it) o chiama il numero verde **803.164** gratuito da rete fissa

IL DECLASSAMENTO DELLO SCALO ETNEO Secondo il presidente dell'Enac è l'unica soluzione per dare una vocazione europea all'aeroporto

# Fontanarossa, Riggio consiglia di aprire ai privati

Vertice a Palazzo degli Elefanti mentre Stancanelli parla di «scippo con ripercussioni gravissime»

**Fabio Rao**  
CATANIA

C'è una soluzione al declassamento dell'aeroporto di Fontanarossa che il dimissionario ministro Passera ha classificato non d'interesse europeo, in linea con la linea antimeridionalista del "governo dei tecnici". Almeno così la pensa il presidente dell'Enac Vito Riggio: «La gestione degli aeroporti pone l'esigenza di un'apertura ai gruppi industriali. La proiezione internazionale dei nostri scali ha bisogno di uno standard elevato di servizi in grado di attrarre il traffico aereo dall'Europa, dall'America e dall'Asia. Mi pare difficile – sottolinea Riggio – che un management locale, per quanto efficiente e competente, possa rispondere a questa esigenza. Per questo, solo per questo, ritengo che occorra aprire ai gruppi privati».

«Oltretutto – aggiunge Riggio – una legge regionale recente impone la dismissione delle quote in mano agli enti pubblici presenti nella gestione dei maggiori aeroporti siciliani».

A Riggio ha replicato l'amministratore delegato della Sac, Gaetano Mancini: c'è da evidenziare come il traffico europeo sia ben presente nell'aerostazione catanese (quello extra Schengen nel 2012 è cresciuto di quasi il 14%, con 16 compagnie internazionali presenti, che rappresentano il 31% del traffico aereo del nostro aeroporto), mentre risulta al momento impossibile quello diretto con l'Oriente e le Americhe,

per cause infrastrutturali legate alla lunghezza della pista».

«È comunque da sottolineare – aggiunge Mancini – come il management della Sac negli ultimi anni abbia posto le premesse per rimediare a ciò, appunto con l'allungamento della pista cui si sta lavorando, compiendo gli ultimi passaggi per la verifica della compatibilità con lo sviluppo dell'interporto dopo aver ottenuto certezze sulla compatibilità con la ferrovia».

**VIA ALLA MOBILITAZIONE.** E intanto si mobilitano le forze sociali e imprenditoriali catanesi. Reagiscono con decisione facendo fronte comune le associazioni datoriali, imprenditoriali e di categoria locali (Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Legacoop, Fita Cna, le segreterie provinciali della maggiori organizzazioni sindacali confederali e di categoria, la Camera di commercio, la Sac (società che gestisce lo scalo etneo), per il "declassamento" del quarto scalo aeroportuale d'Italia (e primo nel Mezzogiorno), deciso dal ministro Passera. Un'aerostazione che serve sette province dell'Isola, un'infrastruttura strategica e cruciale per l'intera economia della Sicilia orientale. Condanna unanime dell'atto d'indirizzo del governo nazionale per il Piano degli aeroporti, col quale si "declassa" l'aeroporto Fontanarossa di Catania, ieri mattina è scaturita a Palazzo degli Elefanti, dove si è tenuto un vertice indetto dal sindaco Raffaele Stancanelli coi rappresentanti delle forze produt-



Fontanarossa: intorno allo scalo catanese una vicenda politico-economica che riguarda tutta la Sicilia Orientale

tive, sociali e sindacali del Catanese, per elaborare una piattaforma unitaria d'intervento, da opporre ad una decisione inaccettabile che danneggia uno scalo di rilevanza strategica.

Già il primo cittadino di Catania, aveva parlato di ingiustizia contro la città, per il fatto che, «il ministro Passera danneggia Catania con un atto d'indirizzo per lo sviluppo aeroportuale che non considera più lo scalo di Catania di rilevanza

strategica, privandoci l'aeroporto di ogni opportunità di sviluppo del quarto scalo in Italia per transito di passeggeri, su cui esistono progetti di ampliamento e ammodernamento allo stato avanzato». «Un'ingiustizia grossolana che bloccheremo, che ci auguriamo non sia stata perpetrata con l'aiuto e la garanzia fasulla di qualche manina domestica». Qualcuno dei tanti presenti all'incontro in sala giunta (dal presidente regionale di Confcommercio Pietro Agen, al presidente di Confin-

dustria Catania Domenico Bonaccorsi; dal segretario confederale della Cgil Catania Giacomo Rota, al segretario generale della Camera di commercio Alfio Pagliaro; dalla segretaria generale etnea Cisl Rosaria Roto, fino al direttore generale di Sac Renato Serrano) ha perfino paventato l'ipotesi di una manovra del governo, per "spingere" verso la vendita – o meglio la "svendita" – dell'aeroporto di Fontanarossa. Occorre pertanto fare chiarezza sugli scenari presenti e futuri,

anche intervenendo con un'iniziativa "forte" e condivisa presso le sedi decisionali romane.

«Il percorso che assieme da domani dobbiamo portare avanti – ha sintetizzato al termine del vertice a Palazzo degli Elefanti, il sindaco Stancanelli – con le categorie che si mettono assieme a ragionare su interessi concreti, si sviluppa in tre punti, paralleli. Il primo è di natura politica, quindi occorre un incontro immediato con il ministro Passera – che io chiederò lunedì mattina –, parlando a

nome di tutta la città. Secondo punto parallelo, è il problema della privatizzazione: è stato già posto che, se noi non sappiamo l'effettivo valore, attraverso una certificazione ufficiale, noi non possiamo avere le carte in regola per il secondo passaggio, successivo a quello politico, cioè vendere o non vendere? Come vendere e a quale condizione?».

Per Raffaele Stancanelli, sempre in riferimento agli interessi della città collegati all'aeroporto di Catania, «noi dobbiamo fare un'iniziativa politica verso il presidente della Regione, che di fatto ha il "controllo" del 75 per cento delle quote sociali, noi dobbiamo chiedere – con la terza azione politica e tecnica – al presidente della Regione di dare disposizioni ufficiali ai propri rappresentanti presso il consiglio di amministrazione (della Società di gestione dello scalo etneo, ndc) di bloccare la vendita, se prima tutta la città non avrà valutato con trasparenza se ci sono gli elementi o meno della necessità di vendere».

Tutto ciò, passerà dall'elaborazione di un documento condiviso, da presentare al governo. Per le organizzazioni sindacali, Catania resta tra gli aeroporti di interesse nazionale e lo dimostrano gli oltre 3 milioni e 300 mila passeggeri. Il segretario regionale della Fita-Cna, Salvatore Bonura, parla del declassamento come un atto «inaccettabile», «da condannare nel modo più fermo, alla stregua di quanto deciso per Comiso». ◀

## **PALERMO** Visiterà anche le province di Ragusa e Catania **Delegazione dell'Oman interessata a meccanica e agroalimentare**

**PALERMO.** Trentacinque operatori economici, provenienti dagli Emirati Arabi uniti e dall'Oman, saranno in Sicilia da martedì a giovedì per visitare imprese del settore della meccanica e meccatronica, dell'agroalimentare e del turismo, appositamente selezionate, e allacciare rapporti commerciali. L'attività di incoming - che vedrà gli operatori esteri visitare le province di Palermo, Trapani, Caltanissetta, Ragusa e Catania - fa parte del progetto Paesi del Golfo, voluto dall'assessorato regionale alle Attività produttive e coinvolge complessivamente 42 aziende siciliane: 14 del setto-

re meccatronica, 19 dell'agroalimentare e nove del turismo.

La visita in Sicilia degli operatori commerciali segue di alcuni mesi la missione siciliana a Dubai per gli incontri preparatori a questa nuova fase del progetto. I settori coinvolti sono quello delle meccatronica, dell'agroalimentare e del turismo, per i quali c'è un crescente interesse nei Paesi del golfo. Si tratta di aziende per le quali la proiezione internazionale, ancora assai ridotta, può rappresentare un importante punto di svolta. L'interscambio Italia-Emirati è cresciuto regolarmente e ininterrottamente negli ultimi anni, triplicandosi

nel periodo 2000/08 e in particolare l'avanzo commerciale positivo per l'Italia è passato da 1,7 a 4,8 miliardi.

I contenuti del progetto Paesi del golfo saranno illustrati martedì alle 9,30 nella sede di Confindustria Palermo, in via XX settembre 64, nel corso di una conferenza stampa alla quale parteciperanno l'assessore regionale alle Attività produttive, Linda Vancheri; il presidente di Confindustria Palermo, Alessandro Albanese; il presidente del Distretto produttivo della meccatronica, Antonello Mineo, che ha guidato la delegazione siciliana a Dubai. ◀